



ISTITUTO COMPRESIVO di FAVARO
VENEZIA - FAVARO VENETO Via Gobbi, 13/d
Tel. e Fax 041630704 - c.f. 90092020271 - cod.mecc.VEIC83400V

Favaro Veneto, 07 ottobre 2009

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

PREMESSA

Il regolamento assume gli indirizzi promossi dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR n. 249/98 e modifiche apportate dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007).

Esso elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso.

Il DPR n.235 ha apportato sostanziali modifiche agli articoli 4 e 5 riguardanti la disciplina e le impugnazioni.

Art. 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale per la crescita della persona e del cittadino. La comunità scolastica fonda il suo progetto-azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, garantendo libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e sul reciproco rispetto ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2. I diritti dello studente e delle studentesse

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 3. I doveri

Gli studenti hanno il dovere di frequentare regolarmente le lezioni, assolvere gli impegni di studio, rispettare tutto il personale scolastico e gli altri studenti.

Sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, a rispettare l'ambiente scolastico e ciò che vi è in esso in coerenza con i principi dell'art. 1.

Art. 4. La disciplina

Il regolamento di Istituto individua i comportamenti che configurano come mancanze disciplinari con riferimento ai doveri dell'art. 3.

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, rafforzare il senso di responsabilità e recuperare lo studente attraverso attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità scolastica. Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e alle conseguenze, ispirate alla gradualità e al principio della riparazione del danno.

Allo studente va sempre offerta l'opportunità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

L'allontanamento dalla scuola superiore ai 15 giorni è previsto per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o quando si ravvisino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla scuola non superiore ai 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che prevedono l'allontanamento superiore ai 15 giorni e quelle che implicano anche l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

Nei **casi di violenza grave**, verso qualsiasi persona della comunità scolastica, si prevede l'allontanamento superiore ai 15 giorni e l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo; nei casi giudicati meno gravi si applica il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni è previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori per il suo rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia, e ove necessario con l'autorità giudiziaria e i servizi sociali, la scuola prevede un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dell'alunno nella comunità scolastica, se ciò è possibile.

Tutte le sanzioni possono essere decise solo dopo la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che attestino l'infrazione disciplinare da parte dello studente.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione familiare consiglino il rientro nella scuola, allo studente è permesso iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno.

Le sanzioni per violazioni commesse durante le sessioni d'esame sono decise dalla commissione esaminatrice.

Art. 5. Le impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro comunicazione da parte di chiunque ne abbia interesse all'Organo di garanzia.

L'Organo di garanzia dell'Istituto è composto da un docente e da un genitore membri della Giunta Esecutiva e, come tali, designati dal Consiglio di Istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di garanzia decide sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento disciplinare.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o un Dirigente da esso delegato, decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del Regolamento d'Istituto e del Regolamento disciplinare degli alunni previo parere di un Organo di garanzia regionale composto da tre docenti e tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale e presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.

Art. 5 bis. Patto educativo di corresponsabilità

Al momento dell'iscrizione all'Istituzione scolastica è richiesta ai genitori e agli studenti la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e

condivisa diritti e doveri dei docenti, dello studente e della famiglia e nelle prime due settimane di scuola vanno attuate iniziative di approfondimento e condivisione del POF, del Regolamento disciplinare e di Istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6. Disposizioni finali

I Regolamenti e la Carta dei Servizi sono adottati e modificati previa consultazione dei genitori. Del Regolamento e della Carta dei Servizi è fornita copia ad ogni studente al momento dell'iscrizione.

Il Regolamento tiene altresì conto della direttiva n.16/2007 del 15 marzo 2007 in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

COMPORAMENTO GENERALE DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni d'Istituto.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e a.t.a e dei compagni un comportamento rispettoso e civile, e ad usare un linguaggio corretto e controllato. Si ricorda che verso il personale della scuola ci si rivolge sempre con il "lei" quale riconoscimento del ruolo diverso rispetto ai coetanei ed ai propri genitori.
3. Gli studenti entrano in classe al suono della campanella ed escono dalla scuola, al suono della campanella, accompagnati dai loro docenti fino all'uscita.
4. Gli studenti sono tenuti a parcheggiare le biciclette nelle apposite rastrelliere e, alla fine delle lezioni, ad uscire dal cortile con la bicicletta o il motorino spinti a mano.
5. Gli studenti devono rispettare con la massima puntualità l'orario delle lezioni. Dopo il suono della campanella il cancello d'accesso verrà chiuso. In caso di ritardo, entro e non oltre i oltre i 15 minuti rispetto al regolare orario di ingresso, lo studente potrà accedere alla classe solo con giustificazione scritta per il ritardo, che verrà vistata dall'insegnante della prima ora. I ritardi verranno annotati sul registro di classe, **al terzo ritardo gli alunni dovranno essere accompagnati dal genitore che ne spiegherà le ragioni.**
6. Gli studenti potranno essere ammessi alle lezioni alla seconda ora solo esibendo una richiesta scritta dei genitori.
7. Gli studenti potranno uscire prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali e potranno lasciare la scuola solo producendo una richiesta scritta e in presenza di un genitore (o di chi ne esercita la patria potestà). In casi eccezionali e previo assenso del Dirigente Scolastico, il genitore può delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne, che dovrà essere munita di documento di riconoscimento.
8. Gli studenti, in caso di sciopero, sono tenuti a presentarsi a scuola per attendere eventuali comunicazioni.
9. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci. In caso di

ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.

10. Il libretto scolastico è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia: gli studenti devono conservarlo con cura, portarlo quotidianamente con sé, consegnandolo all'insegnante ogni volta venga richiesto. Quale mezzo di comunicazione scuola-famiglia, esso deve essere visionato con regolarità dai genitori, che provvederanno ad apporre la propria firma alle varie comunicazioni per presa visione.

11. Gli studenti devono presentarsi a scuola provvisto del materiale occorrente ed avendo svolto il compito assegnato per casa, sia orale che scritto. Non sarà consentito di telefonare ai genitori per farsi portare a scuola eventuale materiale dimenticato a casa.

12. Gli studenti non possono utilizzare oggetti non inerenti all'attività didattica, particolarmente se motivo di disturbo. In caso di uso di oggetti non conformi, l'insegnante è autorizzato al loro ritiro, provvedendo alla loro riconsegna direttamente ai genitori. Essi saranno conservati garantendo il rispetto della privacy.

13. E' vietato, in modo particolare, l'utilizzo dei cellulari, MP3 ed altri strumenti elettronici e non, se non in situazioni eccezionali ed urgenti o in coerenza con l'attività didattica. E' dato all'insegnante di classe il compito di valutarne correttamente l'uso. In ogni caso il cellulare a scuola deve essere sempre spento.

Gli studenti, quando escono dall'aula per qualche necessità, lo devono lasciare sulla cattedra. Gli studenti sono responsabili di eventuali oggetti lasciati incustoditi in aula. Non è consigliabile portare a scuola somme di denaro o oggetti di valore.

La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali smarrimenti o furti.

14. Gli studenti sono tenuti a venire a scuola con un abbigliamento ordinato e ad indossare abiti consoni all'ambiente scolastico e tali da non urtare la sensibilità dei coetanei.

15. Gli studenti al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, ai bagni, all'ingresso nella scuola e all'uscita devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.

16. gli studenti sono tenuti ad utilizzare i servizi in modo corretto e devono rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia.

17. Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile gli studenti devono evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi e seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

18. Gli studenti devono rispettare l'istituto scolastico, utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi didattici in genere, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola e contribuire al mantenimento ordinato degli arredi e degli ambienti. I comportamenti scorretti e che arrecano danno, sono oggetto di risarcimento economico per il danneggiato.

19. Gli studenti possono recarsi nelle aule speciali, nei laboratori, in aula magna solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

20. Gli studenti che hanno ore di lezione pomeridiana, che si fermano alla mensa, rimangono in classe con l'insegnante dell'ultima ora fino all'arrivo del docente incaricato della sorveglianza alla mensa

REGOLAMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni di doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tengono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività:

richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione e/o convocazione dei genitori, intervento del Dirigente Scolastico e Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

La responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

IMPUGNAZIONI

È istituito l'**organo di garanzia** interno alla scuola composto da n. 2 docenti, n. 2 genitori e dal Dirigente Scolastico.

Ad esso è ammesso ricorso da parte dei genitori entro quindici giorni dalla comunicazione scritta della sanzione disciplinare.

L'organo di garanzia ha poteri decisionali all'interno della scuola per eventuali conflitti sull'irrogazione delle sanzioni.

È convocato dal Capo di istituto ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.

Le decisioni sono prese all'unanimità o a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

È presieduto dal Capo di istituto.

Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente.

Natura della mancanza	Provvedimento disciplinare e Organo competente
Mancanza ai doveri scolastici: l'alunno non esegue i compiti o risulta sprovvisto del materiale didattico necessario	Richiamo verbale dell'insegnante. Se la mancanza è ripetuta, richiamo riportato sul registro di classe ed avviso scritto ai genitori e loro convocazione
L'alunno porta e utilizza materiale non attinente all'attività didattica (cellulare, lettore MP3, ...)	Richiamo verbale dell'insegnante e comunicazione scritta ai genitori. Il materiale in oggetto viene ritirato e riconsegnato esclusivamente ai genitori.
L'alunno non riporta firmata dai genitori nei tempi stabiliti la verifica consegnata	Non verranno più date in visione a casa le successive prove scritte. I genitori potranno prendere in visione gli elaborati a scuola, con invito scritto sul libretto personale.
Non rispetta l'ambiente scolastico, insudiciandolo o danneggiandolo. Usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature, provocando danni.	L'insegnante, constatata la mancanza, la riporta sul registro di classe e provvede a far ripristinare le condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili e immobili deteriorati, con esecuzione immediata. La natura del danno può comportare la richiesta del risarcimento economico.
Firma falsificata dei genitori	Nota sul registro e comunicazione scritta ai genitori
Comportamento poco controllato, pericoloso per sé e per gli altri. Mancanza di rispetto ai compagni ed al personale scolastico, utilizzo di un linguaggio volgare (bestemmie e parolacce). impedimento e turbamento della convivenza civile e produttiva della comunità scolastica. Azioni che violino la dignità e il rispetto della persona umana e qualora si ravvisino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone Nei casi di violenza grave , verso qualsiasi persona della comunità scolastica	Articolazione progressiva dell'azione correttiva: <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Richiamo scritto sul libretto personale da parte dell'insegnante che rileva la mancanza e/o del Dirigente Scolastico - La mancanza viene riportata sul registro di classe ed i genitori sono convocati a scuola - In caso di comportamento grave e/o ripetuto e lesivo delle persone e delle cose, è disposta la sospensione dalle lezioni e dalle visite d'istruzione, su proposta del Consiglio di Classe, per un periodo congruente alla gravità dell'atto inferiore ai 15 giorni. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni è previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori per il suo rientro nella comunità scolastica. <p>Il Consiglio di Istituto può disporre l'allontanamento superiore a 15 giorni.</p> <p>Nei periodi superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia, e ove necessario con l'autorità giudiziaria e i servizi sociali, la scuola prevede un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dell'alunno nella comunità scolastica, se ciò è possibile.</p> <p>Eventuali ricorsi possono essere presentati, entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola (DPR n. 235 del 21 novembre 2007 – Nota ministeriale del 31 Luglio 2008).</p> <p>Si ricorda ai genitori la loro responsabilità civile nei confronti dei figli. Nel caso di gravi episodi di violenza, bullismo, vandalismo, danni causati dai figli alle cose o alle persone, i genitori, in sede di giudizio civile potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, secondo quanto stabilito nella norma (art. 30 Cost., artt. 147, 155,317 bis c.c.)</p>

07 ottobre 2009